

Roma, 21 dicembre 2023
Prot. n. 30/04/SG

Alla c.a. Dott.ssa Micaela Galera
ufficiosegreteria.presidenza@postacert.inps.gov.it

Alla c.a. Dott. Vincenzo Caridi
ufficiosegreteria.direttoregenerale@postacert.inps.gov.it

Oggetto: Trattamento di quiescenza - Naviganti Alitalia SAI in A.S.

Gentilissimi,

gli interventi legislativi maturati nel corso dell'anno, porteranno centinaia di naviganti della società Alitalia SAI in A.S. in pensione a partire dal 01.01.2024.

Da numerosi mesi, l'Istituto è stato informato con comunicazioni sindacali e individuali da parte dei nostri iscritti, degli errori commessi da Alitalia Sai in A.S. nelle dichiarazioni contributive datoriali relative agli anni 2020 e 2021, in cui non si è tenuto conto delle numerose giornate di c.i.g.s., erogate dall'I.N.P.S., che determineranno un drastico abbattimento del calcolo pensionistico.

Al riguardo si preme sottolineare:

- a. L'I.N.P.S. non ha esercitato le opportune azioni di controllo ed ispettive sulle dichiarazioni datoriali di Alitalia SAI in A.S.
- b. L'Istituto pur confermando l'esattezza dei rilievi sopraindicati, e il danno economico individuale che ne deriva, non ha posto al momento alcun provvedimento correttivo che per giunta è già previsto nell'articolo 8 comma 2 della Legge 480/1988.

Stante la situazione sopradescritta, la prospettiva che si configura nei primi mesi del 2024 è quella di un ricorso massivo di azioni legali contro l'I.N.P.S., per il giusto riconoscimento dei propri diritti, da parte del personale in oggetto.

Il rilevante numero dei contenziosi, oltre a oberare "inutilmente" le sedi giuridiche, determinerà dei costi economici sia per i ricorrenti che per l'I.N.P.S., in termini di spese legali e processuali.

Se questo dovesse avvenire la FAST Confisal, non esiterà a informare gli enti dello Stato preposti al controllo della contabilità e spesa pubblica, amministrativa e giurisdizionale.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.



Il Segretario Generale
Pietro Serbassi

